



CITTA' DI VERCELLI

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019**

Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2017-2019

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio ed è costruita tenuto conto del quadro normativo di riferimento delineato dalla legge di stabilità per il 2017 e dalla legge costituzionale 243/2012 in materia di pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2017-2019 è costruito secondo l’impianto normativo ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico, come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda la previsione della legge 243/2012 in materia di nuovi equilibri di bilancio e di rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per gli enti locali sono previsti nuovi equilibri di bilancio: pareggio fra entrate finali e spese finali di competenza sia in fase di previsione sia in fase di rendicontazione.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Il suo contenuto si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi esposti negli schemi di bilancio di previsione 2017 - 2019 al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso a seguito dell’entrata a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011.

La proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi ed i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, le cui più rilevanti sono:

- Il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 (DUP) in applicazione del nuovo principio contabile concernente la programmazione, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- Nuovi schemi di bilancio secondo gli schemi previsti dall’allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, con il bilancio di previsione finanziario riferito ad un orizzonte temporale di almeno un triennio ed elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa per il primo esercizio e di sola competenza per gli esercizi successivi;
- L’adozione del nuovo principio contabile concernente la contabilità finanziaria, in primis quello della competenza finanziaria potenziata;

Nelle pagine che seguono vengono illustrate ed analizzati i seguenti argomenti:

- Gli equilibri di bilancio 2017 – 2019
- Il Pareggio di bilancio 2017 - 2019
- Analisi delle risorse – entrate
- Analisi degli impieghi - spese
- Fondi ed accantonamenti - la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- Altre informazioni riguardanti le previsioni necessarie all’interpretazione del Bilancio.

Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019 (DUP) (art. 170 D. Lgs 267/2000)

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 27.10.2016.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
- la Sezione Operativa, il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione; riveste un carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione.

Con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 sono aggiornati i quadri finanziari del DUP.

1.VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

A decorrere dall'anno 2017 entra pienamente in vigore la L. 243/2012 che per la sostenibilità del debito pubblico introduce l'equilibrio di bilancio disponendo l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali a preventivo e a consuntivo.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella seguente tabella e sono:

Il principio dell'equilibrio generale

secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente

secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale

secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

Si riporta il prospetto relativo agli equilibri di bilancio 2017/2019

Comune di Vercelli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2017-2018-2019)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.420.871,78		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	467.609,03	636.224,43	652.855,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	511.730,84	511.730,84	511.730,84
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	46.788.326,24 0,00	47.504.553,07 0,00	47.792.603,88 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	45.044.492,96 636.224,43 2.210.000,00	44.509.272,69 652.855,00 3.135.000,00	44.544.463,83 652.855,00 3.574.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	2.037.211,47 0,00 0,00	2.010.712,83 0,00 0,00	2.098.478,07 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-337.500,00	1.109.061,14	1.290.786,14
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	337.500,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	1.109.061,14	1.290.786,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.371.599,95	2.418.000,00	340.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.780.869,50	14.520.764,74	9.898.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		337.500,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		850.000,00	3.174.732,37	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	1.109.061,14	1.290.786,14
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		10.964.969,45 2.418.000,00	14.873.093,51 340.000,00	11.529.386,14 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		850.000,00	3.174.732,37	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		850.000,00	3.174.732,37	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

1.1 L'EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE CORRENTE

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) + le entrate in conto capitale destinate alla parte corrente / o le entrate in correnti destinate alla parte in conto, presenta il seguente equilibrio:

ENTRATE		2017	2018	2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	467.609,03	636.224,43	652.855,00
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	32.382.037,44	33.201.127,99	33.387.915,09
Titolo II	Trasferimenti correnti	5.924.466,69	5.372.450,21	5.224.950,21
Titolo III	Entrate extratributarie	8.481.822,11	8.930.974,87	9.179.738,58
A	Totale titoli I+II+III + FPV	47.255.935,27	48.140.777,50	48.445.458,88
Titolo I	Spese correnti	45.044.492,96	44.509.272,69	44.544.463,83
Titolo IV	Rimborso prestiti	2.037.211,47	2.010.712,83	2.098.478,07
B	Totale titoli I+IV	47.081.704,43	46.519.985,52	46.642.941,90
	Differenza	+ 174.230,84	+ 1.620.791,98	+ 1.802.516,98
C	Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	+ 337.500,00		
D	Entrate correnti destinate a spese in conto capitale		- 1.109.061,14	- 1.290.786,14
VERIFICA EQUILIBRI (A-B + C / - D)		511.730,84	511.730,84	511.730,84

Per memoria si rammenta che il disavanzo tecnico scaturente dal bilancio di previsione 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui (reimputazione delle risorse e delle spese in più esercizi) è stato interamente assorbito dal conto del bilancio 2015. Pertanto il bilancio di previsione 2017 viene deliberato, come per il 2016, in pareggio finanziario con la sola quota annuale di ripiano del disavanzo di amministrazione annuale di ripiano trentennale.

La copertura della rata annuale del disavanzo di € 511.730,84 ripartita in 30 rate è finanziata, per gli anni 2017 – 2019 mediante risorse di parte corrente.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

La parte in conto capitale del bilancio presenta il seguente equilibrio:

ENTRATE	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.371.599,95	2.418.000,00	340.000,00
Titolo IV Entrate in conto capitale	5.080.869,50	8.171.300,00	9.898.600,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	850.000,00	3.174.732,37	0,00
Titolo VI Accensione di prestiti	850.000,00	3.174.732,37	0,00
A Totale titoli IV+V+VI + FPV	12.152.469,45	16.938.764,74	10.238.600,00
B Titolo II - Spese in conto capitale	10.964.969,45	14.873.093,51	11.529.386,14
Differenza	+ 1.187.500,00	+ 2.065.671,23	- 1.290.786,14
C Entrate in conto capitale destinate a spese correnti	- 337.500,00	0,00	0,00
D Entrate correnti destinate a spese in conto capitale	0,00	+ 1.109.061,14	+ 1.290.786,14
E Entrate Titolo V.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	- 850.000,00	- 3.174.732,37	0,00
VERIFICA EQUILIBRI (A-B - C + D - E)	0,00	0,00	0,00

Quadro generale riassuntivo

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità”.

ESERCIZIO 2017 – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		SPESE	
Titolo I -Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	32.382.037,44	Titolo I – Spese correnti	45.044.492,96
Titolo II - Trasferimenti correnti	5.924.466,69	Titolo II – Spese in conto capitale	10.964.969,45
Titolo III - Entrate extratributarie	8.481.822,11	Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	850.000,0
Titolo IV - Entrate in conto capitale	5.080.869,50		
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	850.000,00		
Totale entrate finali	52.719.195,74	Totale spese finali	56.859.462,41
Titolo VI - Accensione di prestiti	850.000,00	Titolo IV – Rimborso di prestiti	2.037.211,47
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	54.545.000,00	Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro	54.545.000,00
Totale entrate	118.114.195,74	Totale spese	123.441.673,88
Fondo pluriennale vincolato	5.839.208,98		
Avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	511.730,84
Totale complessivo entrate	123.953.404,72	Totale complessivo spese	123.953.404,72

ESERCIZIO 2018 – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		SPESE	
Titolo I -Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	33.201.127,99	Titolo I – Spese correnti	44.509.272,69
Titolo II - Trasferimenti correnti	5.372.450,21	Titolo II – Spese in conto capitale	14.873.093,51
Titolo III - Entrate extratributarie	8.930.974,87	Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	3.174.732,37
Titolo IV - Entrate in conto capitale	8.171.300,00		
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.174.732,37		
Totale entrate finali	58.850.585,44	Totale spese finali	62.557.098,57
Titolo VI - Accensione di prestiti	3.174.732,37	Titolo IV – Rimborso di prestiti	2.010.712,83
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	54.545.000,00	Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro	54.545.000,00
Totale entrate	126.570.317,81	Totale spese	129.112.811,40
Fondo pluriennale vincolato	3.054.224,43		
Avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	511.730,84
Totale complessivo entrate	129.624.542,24	Totale complessivo spese	129.624.542,24

ESERCIZIO 2019 – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE		SPESE	
Titolo I -Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	33.387.915,09	Titolo I – Spese correnti	44.544.463,83
Titolo II - Trasferimenti correnti	5.224.950,21	Titolo II – Spese in conto capitale	11.529.386,14
Titolo III - Entrate extratributarie	9.179.738,58	Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	9.898.600,00		
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		
Totale entrate finali		Totale spese finali	56.073.849,97
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	Titolo IV – Rimborso di prestiti	2.098.478,07
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	54.545.000,00	Titolo VII – Spese per conto terzi e partite di giro	54.545.000,00
Totale entrate	122.236.203,88	Totale spese	122.717.328,04
Fondo pluriennale vincolato	992.855,00		
Avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	511.730,84
Totale complessivo entrate	123.229.058,88	Totale complessivo spese	123.229.058,88

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa sono i seguenti:

ENTRATE	2016	2017	2018
TITOLO I – Entrate correnti di natura contributiva e perequativa	32.382.037,44	33.201.127,99	33.387.915,09
TITOLO II – Entrate e trasferimenti correnti	5.924.466,69	5.372.450,21	5.224.950,21
TITOLO III – Entrate extratributarie	8.481.822,11	8.930.974,87	9.179.738,58
TOTALE ENTRATE CORRENTI	46.788.326,24	47.504.553,07	47.792.603,88
Titolo IV - Entrate in conto capitale	5.080.869,50	8.171.300,00	9.898.600,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	850.000,00	3.174.732,37	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	850.000,00	3.174.732,37	0,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	53.569.195,74	62.025.317,81	57.691.203,88
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	54.545.000,00	54.545.000,00	54.545.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATA	118.114.195,74	126.570.317,81	122.236.203,88

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata suddivise per titoli, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile ed efficace della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale ed i ritardi nell'emanazione di provvedimenti incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti e disegnano scenari che si evolvono continuamente.

La legge di bilancio per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019, con riferimento ai tributi locali, contiene l'estensione al 2017 del blocco delle aliquote e degli aumenti delle imposte introdotto nel 2016, provocando un'ulteriore contrizione delle azioni di politica fiscale. Nell'ambito della manovra di politica economica posta in essere dal Governo rientra anche il decreto legge n. 193 del 22.10.2016 (da convertire entro il 23.12.2016), che comprende almeno due misure fondamentali, di cui occorrerà tenere conto:

- la chiusura di Equitalia S.p.A. prevista per luglio 2017 ed il suo passaggio ad "Agenzia delle Entrate – Riscossione", con particolari riflessi anche sull'attività di riscossione degli enti locali, i quali dovranno decidere se passare a questo nuovo soggetto od effettuare una gara per la scelta del concessionario ovvero internalizzare l'attività. Il Comune di Vercelli, fin dall'esercizio 2013 ha provveduto ad attivare la riscossione diretta.

- la "rottamazione" dei carichi in ruoli (cartelle esattoriali affidate ad Equitalia) nel periodo 2000-2016, così che i contribuenti morosi potranno pagare solo il debito, senza sanzioni e interessi di mora ed, eventualmente, rateizzarlo. Nella rottamazione siffatta sono compresi i tributi, mentre per le violazioni al Codice della Strada si potranno rottamare solo gli interessi (compresa, però, la maggiorazione semestrale del 10% sull'ammontare della sanzione non pagata nei termini, qualificata come "interessi"). E' stata prevista la possibilità di "rottamazione" anche alle ingiunzioni fiscali emesse dall'Ente. Il Comune di Vercelli non ha inteso avvalersi di tale possibilità.

Persiste, l'incertezza circa la definizione dei rimborsi ai comuni destinati a compensare il minor gettito derivante dalle esenzioni/agevolazioni introdotte nel 2016 o precedentemente (TASI abitazione principale, beni merce, comodati, canoni concordati, terreni...), cosicché a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 19.01.2017 ed al solo fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio 2017, sono stati resi disponibili i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017.

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

Nella **tipologia 3.01** “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, è allocato il Fondo di Solidarietà.

	2017	2018	2019
TITOLO I – Entrate correnti di natura contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte e tasse e proventi assimilati	28.507.265,00	29.531.127,99	29.867.915,09
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	3.864.772,44	3.660.000,00	3.510.000,00
TOTALE TITOLO I	32.382.037,44	33.201.127,99	33.387.915,09

Imposte e tasse e proventi assimilati

ENTRATE CORRENTI	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte e tasse e proventi assimilati	28.507.265,00	29.531.127,99	29.867.915,09

Le risorse tributarie principali sono costituite dalle seguenti imposte e tasse:

- **IUC** introdotta dalla legge di stabilità 2014, e articolata nelle tre componenti **IMU, TASI e TARI**;
- **Imposta di pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni**;
- **TOSAP – Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche**;
- **Addizionale comunale IRPEF**

L’art. 1, comma 42 della legge 11.12.2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ai fini di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri di finanza pubblica, anche per l’anno 2017, dispone la sospensione dell’efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli Enti locali nella parte in cui prevedano aumenti di tributi e delle addizionali attribuiti dalla norma alle Regioni ed agli Enti locali, con l’eccezione delle tariffe TARI.

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) IMU, TASI e TARI

La Legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità) che all'art. 1, comma 639 ha disposto l'introduzione della IUC – Imposta Unica Comunale - che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone:

- dell'imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- della Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

IMU

L'Imposta Municipale Propria, introdotta anticipatamente ed in via sperimentale con il D. L.n. 201/2011 a far tempo dal 01.01.2012, ha nel corso di questi ultimi quattro anni continue e profonde modifiche normative.

Con la legge di Stabilità 2016 sono state introdotte alcune modifiche all'imposta, vigenti anche per l'anno in corso, tra le più rilevanti si riscontrano:

- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli;
- le misure di riduzione della rendita catastale per fabbricati industriali con all'interno macchinari ed impianti amovibili;
- l'eliminazione della possibilità di assimilare all'abitazione principale l'immobile concesso in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado, ma viene introdotta una riduzione del 50% della base imponibile per dette fattispecie, anche se soggetta a particolari requisiti;
- la riduzione delle aliquote IMU per abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, al 75% (riduzione del 25%);
- L'esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

A seguito del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali previsto dalla legge di stabilità anche per l'anno 2017 ed anche al fine di garantire e mantenere i servizi alla collettività e di consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, si è reso opportuno confermare le aliquote stabilite per il 2016 mantenendo la differenziazione sia nell'ambito della stessa fattispecie, sia all'interno dello stesso gruppo catastale, con rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione, anche in considerazione del carattere complementare della Tasi rispetto all'IMU che è azzerata per dette fattispecie tenuto conto della pressione fiscale dell'IMU, dando atto che verranno applicate alle aliquote così determinate, le agevolazioni previste dalla legge n.208/2015.

Anche sul gettito 2017 influiscono il continuo taglio ai trasferimenti, il mancato reintegro totale dell' minor gettito conseguente ad esenzioni/agevolazioni introdotte negli anni dal legislatore, nonché la persistente crisi economico – finanziaria che porta ad un progressivo ampliamento dei soggetti insolventi.

A tal fine, l'Ente non potrà che perseguire una sempre maggiore qualità dei servizi d'informazione, assistenza e consulenza, diversificare i canali di accesso, tenendo conto, altresì, conto di come si è

modificata la platea dei contribuenti negli ultimi anni, sia sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, sia per il maggior peso che le imposte hanno raggiunto nella vita di famiglie ed imprese. Tutto questo, al fine di favorire i versamenti volontari ed attuare il passaggio da una prospettiva autoritaria alla prospettiva dell'affidamento e della buona fede, sia del cittadino, che della pubblica amministrazione.

Il gettito 2017 è stato determinato come di seguito indicato:

gettito 2016	11.660.000,00
gettito stimato 2017	11.600.000,00

TASI

La TASI è destinata a finanziare i servizi indivisibili.

Per l'anno 2017, il tributo, gravante sul possesso o sulla detenzione di fabbricati, profondamente modificato dall'art. 1, comma 14 della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha disposto, con decorrenza 1° gennaio 2016, l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali fatta eccezione per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per l'anno 2017 presenta un gettito di € 60.000,00 stimato per le fattispecie ancora oggetto di imposizione (fabbricati rurali ad uso strumentale e fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) come di seguito indicato:

TARI

La Tari – Tassa Rifiuti è destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati.

L'importo della TARI dovuta è correlato alla superficie degli immobili occupati nonché commisurato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi. All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Vercelli (5%).

Il gettito della TARI dovrà garantire la copertura di costi del relativo piano finanziario pari ad € 8.663.990,24; lo stanziamento previsionale di entrata è complessivamente di € 8.533.990,24, più la Tassa smaltimento rifiuti giornaliera – TARSUG ambulanti- € 50.000,00 per l'esercizio 2017 ed € 80.000,00 per annualità pregresse ancora in riscossione bonaria, più il relativo tributo provinciale del 5% previsto ad apposito capitolo di bilancio sia in entrata che spesa.

Le tariffe per l'anno 2017 sono state confermate come per il precedente esercizio, ai sensi dell'art. 14 della direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, del 19.11.2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, in attesa dell'avvio del nuovo progetto di estensione raccolta domiciliare "porta a porta" alle frazioni di plastica e vetro e metalli, ad oggi ancora raccolte con sistema stradale di prossimità, e l'introduzione del sacco conforme per il rifiuto indifferenziato che consentirà la riduzione dei rifiuti indifferenziati e la contestuale crescita dei rifiuti conferiti ai circuiti di recupero dei materiali.

Imposta di Pubblicità e Diritti Pubbliche Affissioni

L'imposta sulla pubblicità e i diritti di affissione si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale.

L'imposta sulla pubblicità è calcolata in base alla categoria (i Comuni sono ripartiti in classi demografiche in base alla popolazione residente) ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

Il Comune di Vercelli fin dal 1994, ai fini del computo dell'imposta e dei diritti, ha adottato la graduazione minima della classe di appartenenza, prevedendo un solo incremento del 10% delle tariffe a far tempo dall'anno 2004.

La costanza delle tariffe è stata possibile a seguito del controllo del territorio e di conseguenza dell'evasione che ha portato il mantenimento della base imponibile negli anni.

In questo periodo di crisi economica e di mancanza di liquidità, l'attività pubblicitaria viene sostanzialmente ridimensionata e ridotta, se non eliminata. E, pertanto, per poter comunque mantenere le previsioni di bilancio l'Ufficio, in collaborazione con l'attuale concessionario, dovrà vigilare per una pressante attività volta a contrastare il fenomeno di evasione e/o elusione dell'imposta con una serrata attività di controllo.

Rispetto alle previsioni di bilancio 2017, l'incasso dei diritti sulle pubbliche affissioni si mantiene tendenzialmente in linea e, praticamente non esiste attività accertativa trattandosi di importi dovuti al momento della richiesta di affissione, quindi in pagamento preventivo.

La misura delle aliquote e tariffe vigenti per l'anno 2016 sono state confermate per l'anno 2017 e, sulla base delle risultanze della riscossione rendicontate dal concessionario della riscossione negli ultimi esercizi, sono stati iscritti i seguenti stanziamenti previsionali:

- Imposta Pubblicità	€ 600.000,00
-Diritti pubbliche affissioni	€ 125.000,00

TOSAP – Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

L'occupazione di spazi ed aree è soggetta al pagamento della tassa (o Canone ove previsto) quando realizzata su aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile dei Comuni.

Il tributo appartiene alla categoria di tasse non rappresentative del costo di un servizio prestato dall'Ente locale, in quanto il corrispettivo è dovuto in relazione al beneficio economicamente conseguito dal singolo cittadino occupante l'area o lo spazio pubblico.

Con il regolamento comunale per l'applicazione della tassa gli Enti disciplinano i criteri di applicazione della tassa, nonché le modalità di richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni.

Agli effetti dell'applicazione della tassa, i Comuni sono ripartiti in classi demografiche in base alla popolazione residente.

Il Comune di Vercelli fin dal 1994 ha adottato la graduazione minima della classe di appartenenza, confermando nel corso degli anni le tariffe minime per la fascia di appartenenza e le relative agevolazioni che sono state confermate anche per l'anno 2017.

Anche per la TOSAP, il periodo di crisi economica e di mancanza di liquidità, per poter comunque mantenere le previsioni di bilancio sarà necessaria una pressante attività volta a contrastare il fenomeno di evasione e/o elusione dell'imposta con una serrata attività di controllo in collaborazione con il concessionario.

Sulla base delle risultanze della riscossione rendicontate dal concessionario della riscossione negli esercizi passati, sono stati iscritti i seguenti stanziamenti previsionali:

- Tosap permanente € 290.000,00
- Tosap temporanea € 200.000,00

Recuperi di entrate tributarie: ICI – IMU - TARSU/TARI e tributi minori

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti attivati, nonché di nuovi settori e filoni di accertamento programmato per l'anno 2017, sono stati iscritti i seguenti stanziamenti previsionali, determinati quali importi al lordo della quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Recuperi di entrate tributarie	
Recuperi ICI	144.251,23
Recuperi IMU	1.415.023,53
Recuperi TASI	30.000,00
Recuperi TARSU/TARI	100.000,00
Recuperi ICP ed Affissioni	50.000,00
Recuperi TOSAP	50.000,00
TOTALE	1.789.274,76

Nell'anno 2017, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi comunali, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati apprezzabili. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni che, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza.

Anche la TARI, sarà oggetto di una attenta politica di contrasto all'evasione per la realizzazione di un'equità fiscale tra i cittadini soprattutto se si considera che il servizio di smaltimento rifiuti va per legge finanziato al 100% e pertanto l'evasione/elusione comporta un maggior carico tributario per i cittadini puntuali.

Occorre anche considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia esigibilità, dovuto, soprattutto, al particolare periodo, nel quale il pagamento dei tributi condiziona la vita di famiglie ed imprese, al numero dei fallimenti/concordati ed alle difficoltà finanziarie in cui vertono molti contribuenti persone fisiche, per cui, a fronte di un elevato numero di atti, solo una percentuale di essi viene incassata o, comunque, dilazionata in pagamenti rateali su diverse annualità.

Pertanto, vista l'alta percentuale di morosità verificatasi negli anni scorsi (dal 2013 al 2016) nel 2017 si ritiene opportuno intervenire tempestivamente, con comunicazioni, solleciti, assistenza puntuale al contribuente che voglia ravvedersi nei termini di legge attuando in tal modo una gestione efficace.

Una forte attenzione sarà dedicata alla velocizzazione delle attività riferite alla riscossione coattiva degli accertamenti tributari non pagati, per i quali dovranno essere emessi tempestivi solleciti e le relative ingiunzioni fiscali e gli atti successivi, nell'ottica di massima tutela dell'incasso dei crediti.

Addizionale Comunale IRPEF

L'Amministrazione Comunale aveva introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF con il Bilancio di Previsione anno 2005.

Il susseguirsi delle norme ha sospeso e variato la soglia delle aliquote nel corso degli anni fino ad un massimo di applicazione dell'aliquota pari a 0,8 punti percentuali senza limite di incremento, e con la possibilità per i Comuni di prevedere, sempre nell'ambito del proprio regolamento, una soglia di esenzione per quei cittadini che risultino in possesso di particolari requisiti reddituali.

Dal 2013 è stata introdotta una nuova sola aliquota, pari al 0.80% per tutti gli scaglioni di reddito modificando la sola soglia di esenzione, rapportandola dapprima a € 12.000,00, nel 2014 a € 13.000,00, nel 2015 ad € 13.500,00 e nel 2016 ad € 15.000,00, applicabile unicamente in ragione del possesso di detti requisiti reddituali, intesi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e che, nel caso di superamento di detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

Per l'esercizio 2017, nonostante la necessità di assicurare i servizi ai cittadini, pur mantenendo l'aliquota unica pari allo 0,80%, è stata introdotta una soglia di esenzione più elevata, pari ad 16.000,00 al fine di tutelare le fasce più svantaggiate e le categorie meno abbienti, stante il particolare momento di congiuntura economica.

Il gettito stimato è di € 4.750.000,00 tenuto conto delle risultanze degli esercizi precedenti e degli incassi riscontrati nell'ultimo esercizio chiuso, nonché con l'ausilio del sistema di calcolo del gettito atteso, fornito dal Mef, è stato opportunamente rapportato all'andamento storico e si è tenuto conto della variabilità degli imponibili.

ENTRATE CORRENTI	201	2018	2019
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	10.000,00	10.000,00	10.000,00

La previsione riguarda la quota del 5%° dell'IRPEF destinata ai Comuni.

ENTRATE CORRENTI	2017	2018	2019
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	3.864.772,44	3.660.000,00	3.510.000,00

Fondo Solidarietà Comunale

Nei fondi perequativi da Amministrazioni centrali è compreso il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) che è stato istituito, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, dalla legge di stabilità 2013 (articolo 1, comma 380, Legge 228/2012), a partire dall'esercizio 2014.

Nel 2015 la dotazione del Fondo è stata ulteriormente ridotta, a livello nazionale, di circa 1.500 milioni di euro e, per l'esercizio 2015, il Fondo è stato definitivamente quantificato in € 786.755,98.

Per l'anno 2016, la legge di Stabilità ha previsto l'incremento del FSC a ristoro delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI per un importo a livello nazionale pari a 3.767,45 milioni di euro.

La dotazione dell'FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a 2.768,8 mln. di euro (a fronte dei 4.717,9 mln. degli anni 2013-15). La riduzione in

questione (circa 1.950 mln. di euro) comporta una variazione della quota di alimentazione del Fondo da parte dei Comuni la cui percentuale può essere ora valutata intorno al 22,15% del gettito standard dell'IMU (a fronte del 38,23% applicato all'IMU 2015).

Per il Comune di Vercelli tale modifica comporta una riduzione della quota di alimentazione del FSC di circa € 1.673.019,82 (da € 4.099.633,28 del 2015 a € 2.376.613,45 stimata per il 2016).

Per l'anno 2016 il Fondo di solidarietà comunale è stato definitivamente assegnato al Comune di Vercelli per l'importo di € 3.909.451,33.

Per l'anno 2017, a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 19.01.2017 ed al solo fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio 2017, sono stati resi disponibili i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2017.

TITOLO II - ENTRATE E TRASFERIMENTI CORRENTI

	2017	2018	2019
TITOLO II – Entrate e trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	5.565.466,69	5.277.450,21	5.149.950,21
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	299.000,00	70.000,00	50.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	35.000,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	5.924.466,69	5.372.450,21	5.224.950,21

I trasferimenti previsti per l'anno 2017 ammontano a complessivi € 5.924.466,69

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	5.565.466,69	5.277.450,21	5.149.950,21

In relazione ai Trasferimenti statali si evidenzia quanto segue.

Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico nel corso degli ultimi anni, a seguito delle numerose norme che hanno innovato il

sistema dei trasferimenti, si sono notevolmente ridotte o sostituendoli ai sensi dell'attuazione del federalismo fiscale e rappresentano ormai una componente residuale del bilancio comunale.

La prosecuzione della crisi economica e l'instabilità governativa nazionale portano come conseguenza la mancanza di assunzione di provvedimenti inerenti gli Enti locali e la relativa incertezza rispetto all'entità dei trasferimenti:

Per l'anno 2017 sono stati mantenuti i seguenti trasferimenti statali:

- Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti è ormai giunto a compimento essendo scaduti tutti i periodi di ammortamento di singoli mutui.

- Contributo quale trasferimento compensativo di minori introiti di Addizionale Irpef (cedolare secca e altri redditi)

- Contributo compensativo delle minori risorse del gettito TASI conseguente alle modifiche introdotte già nel 2014.

Il Fondo per il rimborso dallo Stato delle abolizioni, esenzioni e riduzioni previste dal D. L. 102/2013 (alloggi cooperative a proprietà indivisa, alloggi di personale delle forze armate destinate ad abitazione principale, terreni agricoli condotti da IAP ecc.).

- Trasferimenti a carico dello Stato per mensa insegnanti che avviene in relazione alla comunicazione di pasti effettivamente erogati.

- Trasferimento per finanziamento acquisto libri di testo scuola media dell'obbligo, sulla base dei fondi disponibili e degli alunni.

- Contributo per interventi di minori non accompagnati a rischio e finanzia per pari importo specifica voce di spesa connessa all'accoglienza dei minori.

- Contributo a copertura della spesa per la raccolta rifiuti nelle scuole: tale entrata viene considerata in riduzione delle previsioni di spesa.

Trasferimenti di altri settori pubblici:

Per quanto concerne le entrate da contribuzioni regionali si ribadisce che negli ultimi esercizi viene esercitata, anche da parte della Regione, una politica sempre più mirata al contenimento delle risorse, anche nell'assegnazione dei fondi ormai consolidati e di destinazione a nuove iniziative soprattutto nell'ambito del sociale e dei trasporti.

I trasferimenti regionali ammontano ad € 3.415.367,87

I trasferimenti da altri Enti pubblici ammontano ad € 1.088.344,49

Trasferimenti correnti da famiglie

TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLI	2017	2018	2019
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00

Non sono presenti trasferimenti da famiglie.

Trasferimenti correnti da imprese

TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	2017	2018	2019
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	299.000,00	70.000,00	50.000,00

I trasferimenti da imprese ammontano ad € 299.000,00 e le previsioni di entrata sono da ricondurre alle sponsorizzazioni e trasferimenti a favore delle varie attività e servizi del Comune.

Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private

TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	35.000,00	0,00	0,00

Lo stanziamento previsto di € 35.000,00 per organizzazione di eventi di valorizzazione delle eccellenze culturali ed artistiche locali è finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli ed è correlato ad ugual spesa.

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo

TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	2017	2018	2019
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	25.000,00	25.000,00	25.000,00

La previsione si riferisce a fondi europei da destinare a "progetto i colori della vita" ed è correlato ad ugual spesa.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Riguardo alle entrate extratributarie, gli stanziamenti stimati per l'esercizio 2017 si articolano nelle seguenti tipologie:

	2017	2018	2019
TITOLO III – Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.784.556,84	3.049.256,84	3.147.556,84
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità edegli illeciti	2.587.000,00	3.092.000,00	3.092.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	600,00	600,00	600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.098.500,00	1.792.500,00	1.903.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.011.165,27	996.618,03	1.036.581,74
TOTALE TITOLO III	8.481.822,11	8.930.974,87	9.179.738,58

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2017	2018	2019
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.784.556,84	3.049.256,84	3.147.556,84

Entrate da vendita ed erogazione servizi, €

Entrate dalla vendita di servizi

Rappresentano la parte più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate tutte le entrate derivanti dalla gestione diretta di tutti i servizi comunali. Si evidenzia l'aumento rispetto all'iniziale dell'anno precedente della previsione di entrata dei parcheggi.

Si rimanda, inoltre, per l'analisi dei servizi, alla delibera di Giunta relativa alla determinazione delle tariffe e dei tassi di copertura di costo di gestione dei servizi a domanda individuale e a quella relativa alla determinazione delle tariffe del servizio non a domanda individuale. Le voci più rilevanti sono costituite da:

€ 805.000,00 derivanti dalla gestione parcheggi

€ 167.000,00 derivanti dal servizio necroscopico e cimiteriale

€ 160.000,00 proventi asili nido

Proventi dalla gestione dei beni, € 1.102.924,84

Nella stessa tipologia di entrata sono ricomprese le entrate derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, fitti attivi e fondi rustici.

Come ogni anno i canoni di locazione, vengono adeguati all'incremento ISTAT nella misura rilevata, se previsto e, per i fitti dei fondi rustici, viene calcolata la misura stabilita in sede di assegnazione a seguito di gara pubblica, con relativo conguaglio al termine dell'annata agraria.

Sono iscritti in questa categoria anche i canoni corrisposti dall'Azienda, A.T.En.A. Patrimonio S.p.A., per la concessione dei beni dell'Ente per la gestione dei servizi affidati e dal canone concessorio non ricognitorio su occupazione di suolo pubblico con impianti pubblicitari e reti di servizi, aggiornato, per l'anno corrente alle nuove disposizioni del Consiglio di Stato circa i presupposti e le condizioni che legittimano l'imposizione da parte dell'ente locale del canone concessorio non ricognitorio, a fronte di un utilizzo singolare che ne impedisca in tutto o in parte la pubblica fruizione.

Le voci più rilevanti sono costituite da:

€ 411.500,00 fitti locali

€ 265.800,00 fitti fondi rustici

€ 410.624,84 canoni aziende

€ 300.000,00 canone non ricognitorio

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2017	2018	2019
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.587.000,00	3.092.000,00	3.092.000,00

La previsione di € 2.587.000,00 si riferisce agli introiti derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada e per violazioni ai Regolamenti comunali E SANZIONI EX ART. 38 – Dlgs 50/2016, compensati in parte dal fondo crediti di dubbia esigibilità di circa € 702.255,84 (previsto a bilancio per la misura del 40,13%).

Interessi attivi

INTERESSI ATTIVI	2017	2018	2019
Tipologia 300: Interessi attivi	600,00	600,00	600,00

Le entrate per interessi sono confermate sulla base degli introiti del 2016.

Altre entrate da redditi da capitale

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2017	2018	2019
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.098.500,00	1.792.500,00	1.903.000,00

Le entrate da redditi di capitale riguardano gli utili erogati dalle aziende:

€ 2.096.000,00 per utili Atena Spa di cui € 800.000,00 per distribuzione straordinaria di riserve.

€ 2.500,00 per utili Azienda Farmaceutica Municipalizzata.

Rimborsi e altre entrate correnti

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2017	2018	2019
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.011.165,27	996.618,03	1.036.581,74

In questa tipologia di entrata la parte più importante è quella relativa alle altre correnti e rimborsi non altrimenti classificabili ed ammontano ad € 1.001.165,27 di cui le voci più rilevanti sono costituite da:

€ 64.325,27 per rimborso oneri ammortamento mutui

€ 30.000,00 IVA split payment, reverse charge e su attività commerciali

€ 120.000,00 Contributo da Fondazione cassa di Risparmio di Vercelli per attività culturali

€ 244.000,00 Canone concessorio distribuzione gas da Atena per cittadini in condizione di disagio

€ 164.000,00 per rimborsi spese di utenza.

€ 47.240,00 per rimborsi e recuperi diversi - personale in comando

Entrate correnti

Titolo I	Entrate Tributarie	€ 32.382.037,44	
Titolo II	Entrate da Trasferimenti	€ 5.924.466,69	
Titolo III	Entrate Extratributarie	€ 8.481.822,11	
TOTALE		€ 46.788.326,24	
Entrate proprie		€ 40.863.859,55	87,34%
Entrate derivate		€ 5.924.466,69	12,66%

Il totale delle entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) risulta nel 2017 pari ad € 46.788.326,24. Dalla rappresentazione emerge che il rapporto fra entrate proprie dell'Ente ed entrate derivate è sempre più sbilanciato a favore delle entrate proprie. E' comunque utile ricordare che all'interno del Titolo I fra le entrate tributarie, quindi fra le entrate proprie, rientra l'unico trasferimento statale che è il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato dai proventi IMU e gestito ai fini perequativi a livello nazionale.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	2017	2018	2019
TITOLO IV – Entrate in conto capitale			
Tipologia 201: Contributo agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.083.283,70	3.025.800,00	4.985.500,00
Tipologia 202: Contributo agli investimenti da famiglie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 203: Contributo agli investimenti da imprese	127.500,00	1.177.500,00	360.000,00
Tipologia 205: Contributo agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.300.000,00	1.950.000,00	3.250.000,00
Totale contributi agli investimenti	2.560.783,70	6.203.300,00	8.645.500,00
Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.804.000,00	1.303.000,0	688.100,00
Totale entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.804.000,00	1.303.000,0	688.100,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	716.085,80	665.000,00	565.000,00
Totale altre entrate da redditi da capitale	716.085,80	665.000,00	565.000,00
TOTALE TITOLO IV	5.080.869,50	8.171.300,00	9.898.600,00

I contributi da imprese derivano dalla previsione di realizzazione in concessione di opere.

Le entrate per alienazioni del patrimonio hanno fondamento nel piano delle valorizzazioni e delle alienazioni.

Le altre entrate in conto capitale si riferiscono alla previsione di introito degli oneri di urbanizzazione, diritti di superficie, ecc. in base alle pratiche presentate al Settore Sviluppo Urbano ed Economico.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2017	2018	2019
TITOLO V – Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	850.000,00	3.174.732,37	0,00
TOTALE TITOLO V	850.000,00	3.174.732,37	0,00

Le entrate da alienazione di attività finanziarie si riferiscono a prelievi da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

	2017	2018	2019
TITOLO VI – Accensione di prestiti			
Tipologia 100: Emissione titoli obbligazionari			
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine			
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	850.000,00	3.174.732,37	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VI	850.000,00	3.174.732,37	0,00

Nel bilancio 2017 - 2019 è previsto il ricorso all'indebitamento per un mutuo a tasso agevolato con la Cassa DD. PP. Derivante dall'accordo di Kyoto, mentre l'importo iscritto nell'esercizio 2018 si riferisce a mutuo precedentemente contratto (prestito flessibile).

Un eventuale futuro accesso al credito verrà effettuato compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con il rispetto dei limiti di indebitamento.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	2017	2018	2019
TITOLO VII – Accensione di prestiti			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE TITOLO VII	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento ed è determinato principalmente dallo sfasamento tra le entrate, concentrate nei mesi di giugno e ottobre/dicembre, e le spese distribuite nell'arco dell'anno in modo pressoché uniforme.

L'importo è stato prudenzialmente iscritto a bilancio, ma in considerazione del fondo di cassa iniziale (al 01.01.2017) si presume non venga utilizzata.

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

	2017	2018	2019
TITOLO IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro			
Tipologia 101: Altre ritenute	10.180.000,00	10.180.000,00	10.180.000,00
Tipologia 102: Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.975.000,00	2.375.000,00	2.375.000,00
Tipologia 102: Ritenute su redditi da lavoro autonomo	495.000,00	425.000,00	425.000,00
Tipologia 199: Altre ritenute per partite di giro	40.030.000,00	40.030.000,00	40.030.000,00
Totale entrate per partite di giro	53.680.000,00	53.680.000,00	53.680.000,00
Tipologia 201: Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Tipologia 202: Trasferimenti da amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 203: Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 204: Depositi di/presso terzi	4.600,00	4.600,00	4.600,00
Tipologia 299: Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per conto terzi	865.000,00	865.000,00	865.000,00
TOTALE TITOLO IX	54.545.000,00	54.545.000,00	54.545.000,00

LA SPESA

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il nuovo ordinamento contabile previsto dal D.LGS. n. 118/2011 ripartisce in “missioni, programmi, titoli, macroaggregati suddividendo la spesa in base agli obiettivi dell’Amministrazione ed individuando la specifica destinazione della stessa in base alla sua natura.

Sul fronte della spesa è confermata la linea del rigore e del risparmio; la riduzione delle risorse che si è venuta a determinare in questi anni determina la necessità di porre in essere tutti gli accorgimenti e le azioni necessarie per realizzare l’azione di Spending review e di progressiva ristrutturazione della spesa avendo come obiettivo quello di mantenere invariate la qualità e la quantità dei servizi erogati e all’incremento della quota di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità.

Nella seguente tabella viene riportato il trend della spesa corrente 2017-2019 secondo la nuova classificazione per “macroaggregato”.

	2017	2018	2019
TITOLO I – Spese correnti			
Macroaggregato: 1010000: Redditi da lavoro dipendente	9.631.206,13	9.887.248,35	9.931.130,00
Macroaggregato: 1020000: Imposte e tasse a carico dell’ente	787.552,90	777.441,08	777.190,00
Macroaggregato: 1030000: Acquisto di beni e servizi	24.922.354,33	23.821.607,21	23.428.382,21
Macroaggregato: 1040000: Trasferimenti correnti	4.515.570,97	4.137.417,92	4.158.417,92
Macroaggregato: 1070000: Interessi passivi	2.099.096,85	1.966.218,95	1.889.593,47
Macroaggregato: 1080000: Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato: 1090000: Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato: 1100000: Altre spese correnti	3.088.711,78	3.919.339,18	4.359.750,23
TOTALE TITOLO I	45.044.492,96	44.509.272,69	44.544.463,83

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL’ENTE

A questa voce sono classificate anche le spese per IRAP.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura sono previsti nella misura prevista da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi, si riscontra, inoltre, una costante azione di riduzione dei costi, con particolare riferimento ai costi per i consumi e le utenze.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi passivi sull'indebitamento ammonta ad € 2.099.096,85.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese relative a: Fondo di riserva ordinario, Fondo crediti di dubbia esigibilità, Iva a debito, Premi di assicurazione e indennizzi per rischi di responsabilità civile, Fondo rischi di soccombenza. In particolare l'incremento per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 è dovuto all'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità alle percentuali di legge.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

	2017	2018	2019
TITOLO II – Spese in conto capitale			
Macroaggregato 2010000: Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2020000: Investimenti fissi lordi	10.733.969,45	14.452.593,51	11.164.786,14
Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2040000: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 2050000: Altre spese in conto capitale	231.000,00	420.500,00	364.600,00
TOTALE TITOLO II	10.964.969,45	14.873.093,51	11.529.386,14

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

In riferimento alle entrate in conto capitale si rimanda:

- al prospetto riguardante le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento
- al piano delle alienazioni patrimoniali.

Si precisa inoltre che i proventi da permessi di costruire sono previsti per il 2017, a finanziamento – in quota parte – del bilancio corrente, in base alla deroga prevista dalle norme, e precisamente nella misura di € 337.500,00 corrispondente al 75% del gettito previsto.

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2017	2018	2019
TITOLO III – Spese per incremento di attività finanziarie			
Macroaggregato 3010000: Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3020000: Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3030000: Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 3040000: Altre spese per incremento di attività finanziarie	850.000,00	3.174.732,37	0,00
TOTALE TITOLO III	850.000,00	3.174.732,37	0,00

TITOLO IV– RIMBORSO DI PRESTITI

	2017	2018	2019
TITOLO IV – Rimborso di prestiti			
Macroaggregato 4010000: Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 4020000: Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 4030000: Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	2.037.211,47	2.010.712,83	2.098.478,07
Macroaggregato 4040000: Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO IV	2.037.211,47	2.010.712,83	2.098.478,07

TITOLO V – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

	2017	2018	2019
TITOLO V – restituzione anticipazione istituto tesoriere/cassiere			
Macroaggregato 5010000: Restituzione anticipazioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TOTALE TITOLO V	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Come già specificato per le entrate, il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento e l'importo è correlato ad ugual entrata.

A tal proposito si conferma quanto già indicato alla correlata voce di entrata.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

	2017	2018	2019
TITOLO VII – Spese per conto terzi e partite di giro			
Macroaggregato 7010000: Uscite per partite di giro	53.680.000,00	53.680.000,00	53.680.000,00
Macroaggregato 7020000: Uscite per conto terzi	865.000,00	865.000,00	865.000,00
TOTALE TITOLO VII	54.545.000,00	54.545.000,00	54.545.000,00

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2017 sono così sintetizzate:

EQUILIBRI DI CASSA

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2017	
Fondo cassa al 01/01/2017		11.420.871,78
ENTRATA		
Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria e perequativa	32.025.773,90	
Titolo II – Trasferimenti correnti	7.369.632,91	
Titolo III – Entrate extratributarie	8.949.232,21	
Titolo IV – Entrate in conto capitale	10.184.369,87	
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.000.000,00	
TOTALE ENTRATE FINALI	61.529.008,89	
Titolo VI – Accensione di prestiti	1.030.000,00	
Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	
Titolo IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	55.671.432,53	
TOTALE TITOLI ENTRATA	128.230.441,42	
TOTALE ENTRATA		139.651.313,20
SPESA		
Titolo I – Spese correnti	49.394.809,78	
Titolo II – Spese in conto capitale	17.374.185,37	
Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	850.000,00	
TOTALE SPESE FINALI	67.618.995,15	

Titolo IV – Rimborso di prestiti	2.037.211,47	
Titolo V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	
Titolo VI – Spese per conto terzi e partite di giro	56.240.543,90	
TOTALE TITOLI SPESA	135.896.750,52	
TOTALE SPESA		135.896.750,52
Fondo cassa presunto al 31/12/2017		3.754.562,68

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui riportati.

Dopo aver rappresentato i dati del bilancio a livello aggregato ed i relativi equilibri si procede nella redazione della presente nota integrativa secondo le indicazioni riportate nel principio contabile concernente la programmazione di bilancio.

Risultato di amministrazione 2016

Poiché il bilancio di previsione viene approvato prima del rendiconto della gestione per l'anno 2016, si rimanda al prospetto allegato al Bilancio di Previsione di determinazione presunta dell'avanzo di amministrazione.

Fondo crediti dubbia esigibilità:

Nel rispetto dei nuovi principi contabili le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere accertate per l'intero importo del credito (sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.); per tali entrate è obbligatorio effettuare un accantonamento compensativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione

Non sono oggetto di svalutazione, i crediti derivanti da:

- trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche
- crediti assistiti da fidejussione
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità avviene in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il metodo utilizzato prende a riferimento per il quinquennio 2011-2015 i seguenti dati:

- periodo 2011-2014: il rapporto tra incassi totali (della competenza e dei residui) e gli accertamenti della competenza;
- esercizio 2015: il rapporto tra incassi della competenza e gli accertamenti della competenza.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2017/2019 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali-quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo ottenuto per ciascuna tipologia di entrata è rapportato al minimo previsto dalla normativa (70% per il 2017 – 85% per il 2018 – 100% per il 2019).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, per il Comune di Vercelli, è stato costituito accantonando una quota delle entrate relative agli accertamenti tributari, alle sanzioni al codice della strada, alla TARI ed ai fitti attivi, poiché le medesime sono accertate per competenza in base agli atti emessi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è il seguente:

	2017	2018	2019
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2.210.000,00	3.135.000,00	3.574.500,00

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Per il dettaglio si rimanda al prospetto allegato al bilancio.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Il relazione ai cronoprogrammi relativi all'attuazione degli interventi di spesa e dei nuovi interventi di spesa programmati per le nuove annualità 2017, 2018 e 2019, nelle previsioni di bilancio sono stati previsti adeguati fondi pluriennali vincolati.

Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

L'articolo 166 del T.U.E.L. impone agli enti locali di iscrivere nel bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2,00 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Qualora l'ente abbia fatto ricorso ad anticipazioni di cassa o abbia disposto l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, il limite minimo stabilito dello 0,30 è elevato allo 0,45.

Per l'anno 2017 è stato previsto pari ad € 179.211,78, per l'anno 2018 pari ad € 166.839,18, mentre per l'esercizio 2019 è stato previsto in € 167.750,23.

Il D. Lgs. 118/2011, ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali, per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2017 un Fondo di riserva di cassa pari ad € 800.000,00.

Fondo passività potenziali

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), è possibile prevedere stanziamenti di bilancio in sede di previsione, e nel corso della gestione, anche:

- Fondo contenziosi
- Altri fondi spese e rischi futuri.

Il Fondo contenziosi è accantonato dall'ente nel caso in cui, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

La normativa prevede che anche le spese per indennità di fine mandato del Sindaco costituiscono una spesa potenziale dell'Ente.

I Fondi riguardanti passività potenziali, possono essere previsti, in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Il Comune di Vercelli ha ritenuto di prevedere tra le spese di Bilancio i seguenti appositi accantonamenti:

Al Titolo I:

- € 4.500,00 per fondo per indennità di fine mandato del Sindaco
- € 100.000,00 per fondo rinnovi contrattuali
- € 50.000,00 per fondo per rischi di soccobenza

Al Titolo II:

- € 116.000,00 per fondo per accantonamento quota derivante da riduzione debito ex art. 56bis, comma 11, D.L. 21.06.2013, n. 69 in L. 09.08.2013, n. 98.

Saldo di Finanza Pubblica

Il saldo di finanza pubblica esprime gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia al contenuto della nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione per il triennio 2017/2019.